

Relazioni Greco-Italiane E Studi Classici: Sfide Internazionali E Prospettive

Sofia Skleida, Teacher, Writer, MA, Ph.D, Postdoc, Athens, Greece

sofiaskleida70@gmail.com

Riassunto

Grecia e Italia sono state storicamente collegate sia culturalmente e socialmente, sia politicamente ed economicamente. La loro interazione ha costituito, in modo evolutivo, un punto di riferimento comune per entrambi i paesi, portando allo sviluppo creativo di caratteristiche che riguardano vari settori, tra cui l'istruzione.

Nell'epoca moderna, c'è un crescente interesse internazionale per il cambiamento e la riforma educativa, poiché le nazioni cercano di rafforzare la loro posizione competitiva. L'organizzazione dei sistemi educativi e il controllo statale sull'istruzione differiscono tra i vari paesi. Tuttavia, ciò non annulla la tendenza internazionale degli ultimi anni, che consiste nella centralizzazione statale nella promozione del cambiamento educativo. Oltre alla competizione internazionale, altri fattori che portano a questo risultato includono la "misurazione" (accountability) e lo sviluppo delle moderne tecnologie di comunicazione.

Parole chiave: Studi classici, Relazioni greco-italiane, Greco antico, Latino, Sfide internazionali.

1. Introduzione

Le trasformazioni che hanno avuto luogo negli anni '70 nei vari sistemi educativi hanno acquisito, negli ultimi anni e già dall'inizio degli anni '80, nuovi ritmi. Diversi sistemi educativi hanno subito riforme che riguardano quasi tutte le loro caratteristiche interne ed esterne. Questi cambiamenti sono stati imposti dalla necessità di modernizzare i sistemi educativi in modo che possano rispondere alle mutevoli esigenze politiche e socio-economiche, determinate dalla rivoluzione scientifica e tecnologica (Buzakis, 1990; Orfanou, 1998).

Secondo quanto sopra, il sistema educativo italiano, mira allo sviluppo e alla valorizzazione della personalità umana, in relazione ai ritmi individuali di evoluzione, alle differenze e all'identità di ciascuno, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori, ma anche in relazione all'autonomia scolastica, ai principi stabiliti dalla Costituzione e alla Dichiarazione Internazionale dei Diritti dell'Uomo (vedi Legge 10 Febbraio 2000, n. 30).

Il contesto educativo in Italia, come ogni elemento di riferimento, ha una lunga storia che è direttamente correlata e si è gradualmente formata in base alle condizioni prevalenti in ogni periodo di evoluzione e crescita transitoria.

L'obiettivo principale dell'istruzione italiana è introdurre una continuità nella formazione scolastica, che si estenda anche all'ambiente circostante la scuola, in modo tale che l'educazione degli studenti sia completata in un sistema educativo organico e funzionale (vedi *Eurydice, Structures of Education and Training Systems in Europe: Italy*, Edizione 2009/10).

Il principale obiettivo dell'istruzione italiana è garantire la continuità intellettuale. Il sistema educativo mira a formare cittadini capaci di partecipare a una società democratica e sviluppare le competenze necessarie per affrontare le sfide della vita.

Per quanto riguarda le problematiche dell'educazione italiana, alcuni problemi riguardano il rapporto tra Chiesa e scuola (e, di conseguenza, tra Chiesa e Stato) a causa dell'associazione tra istruzione religiosa e insegnamento religioso. Un'altra questione riguarda la figura dell'insegnante, la sua preparazione e il suo reclutamento.

D'altra parte, la struttura e l'organizzazione del sistema educativo greco attuale sono il risultato di una combinazione di fattori molteplici e spesso contrastanti, che hanno influenzato e plasmato il sistema educativo nel corso del tempo, dal primo periodo della creazione dello Stato greco fino ai giorni nostri.

Come nel caso dell'Italia, il sistema educativo in Grecia ha una lunga storia, direttamente correlata e gradualmente formata in base alle condizioni prevalenti in ogni periodo di evoluzione e sviluppo transitorio.

Storicamente, e naturalmente anche oggi, l'istruzione in Grecia è in interazione reciproca con tutti i livelli della realtà sociale, politica, economica e culturale. Mira a trasmettere conoscenze, valori morali, atteggiamenti di vita e beni culturali, con lo scopo di adattare e integrare i giovani nel contesto sociale e formare integralmente la loro personalità. L'istruzione prepara le nuove generazioni alla loro transizione nel mondo degli adulti.

Attraverso il sistema educativo greco, si cerca in particolare di sviluppare quelle competenze che

permetteranno agli studenti di sistematizzare in modo critico le conoscenze acquisite attraverso il processo di socializzazione. Inoltre, si mira a informare lo studente sul fatto che la sua visione del mondo è limitata e ad incoraggiarlo attivamente a cercare conoscenze ed esperienze che possano chiarire ulteriormente la sua comprensione.

Il sistema educativo greco, inoltre, trasmette alle nuove generazioni una parte della cultura. Per questo motivo, dal più ampio ambito degli elementi culturali, vengono selezionati quelli che diventeranno parte del patrimonio educativo nei curricula scolastici. Le idee relative alla natura, al carattere e alla forma dell'educazione costituiscono un elemento altrettanto importante della loro struttura compositiva (Per maggiori informazioni, si veda Flouris, 1983).

Le scienze umanistiche sono considerate una necessità conoscitiva e educativa per l'uomo civilizzato, che si occupa dello studio, della verifica, della revisione e della valorizzazione degli eventi storici (Glinos, s.d.).

L'antichità greca e romana, soprattutto la classica, rappresentano la parte più significativa del patrimonio letterario e artistico. Gli autori classici, in particolare i greci, hanno influenzato profondamente la civiltà occidentale. Lo studio del mondo classico è importante perché esso fornisce le basi della cultura europea, dove si trovano "le forme e i valori fondamentali della vita spirituale europea", come furono creati per la prima volta dallo spirito greco (Delmouzos, 1983).

L'uso della lingua greca è legato all'evoluzione della vita internazionale. L'Antica Grecia ci offre una lingua universale (De Romilly, 1993). Ogni lingua rappresenta sia l'espressione dell'esistenza contemporanea di un popolo, sia il suo percorso storico, e in gran parte costituisce la sua identità nazionale.

Inoltre, il greco rappresenta un caso unico di lingua culturale ed europea, essendo la lingua dei testi classici dell'antichità, del Vangelo, dei Padri della Chiesa e della liturgia bizantina, nonché una lingua di espressione dello spirito umano, sempre attuale e presente. La lingua greca ha svolto un ruolo chiave nell'elaborazione concettuale della civiltà occidentale. Concetti fondamentali del pensiero umano, specialmente nel campo della comunicazione di idee sostanziali, sono stati espressi per la prima volta in greco e poi tradotti in latino e nelle lingue moderne (Babinotis, 1991).

Nell'antichità, sembra certo che la letteratura greca fosse insegnata, almeno ad Atene, alle masse popolari fin dagli ultimi decenni del VI secolo a.C. (Vertsetis, 1997).

2. Relazioni greco-italiane e studi classici

L'insegnamento del Greco Antico nello spazio greco, sia a livello linguistico che letterario, ha una lunga storia fino ai giorni nostri. Il Greco Antico ha avuto anche una diffusione significativa al di fuori dello spazio propriamente greco e, in alcune epoche, la sua

influenza è stata quasi globale. Per questo motivo, gli studi classici costituiscono il nucleo fondamentale dell'educazione europea, servendo i valori e gli ideali universali.

Il confronto tra ellenismo e latinismo si riflette nella continua competizione tra le due lingue, che porta all'accettazione del greco "come simbolo di un'istruzione e di una cultura superiore". Il latino, simbolo dell'egemonia romana, domina come lingua ufficiale (Tsitsiklis, 1992).

La lingua dei Romani ha comunque lasciato le sue tracce anche all'interno dello spazio ellenico (e greco in senso più ampio), ma ha impresso in modo determinante il suo sigillo nell'Europa centrale e occidentale. Il suo ruolo decisivo è dimostrato dal fatto che un numero significativo di lingue europee è collegato ad essa.

Un ruolo cruciale nella diffusione e affermazione della lingua latina è stato svolto dalla Chiesa cattolica. Nel campo dell'istruzione e della scienza, il latino ha dominato in modo assoluto fino agli ultimi decenni del XIX secolo (Vertsetis, op. cit.).

Gli autori classici latini venivano letti e copiati quasi esclusivamente per la raffinatezza della lingua (considerata superiore rispetto alle lingue nazionali), mentre i greci soprattutto per il contenuto utile delle loro opere.

Per questo motivo, i moderni sistemi educativi derivanti dall'Europa occidentale presentano caratteristiche comuni significative. Le loro università e alcune scuole di istruzione secondaria sono strutturate in modo da offrire programmi educativi continui e strettamente correlati per una parte relativamente piccola della popolazione studentesca. Inoltre, sia che si tratti di sistemi moderni situati in Europa, in Nord e Sud America, sia che si trovino in una delle successive aree coloniali, queste e altre somiglianze, che ulteriori studi contribuiscono a illuminare, rivelano un antenato comune (Thut - D. Adams, 1964).

Oggi, la questione degli studi classici è legata sia al curriculum scolastico sia alla tipologia delle scuole in cui vengono insegnate queste discipline. La problematica che si pone è come rendere il loro insegnamento più moderno in un contesto in cui gli orizzonti internazionali si espandono e in cui vengono scoperti nuovi interessi e conoscenze.

È un dato di fatto che i due paesi condividono, in larga misura, un passato storico comune, oltre a scambi intellettuali e culturali diretti che si sono verificati in passato e continuano ancora oggi (Crouzet, 1971), influenzando inevitabilmente la struttura intellettuale e culturale generale dei due sistemi educativi.

La letteratura classica nei due paesi è legata a fattori storici, politici e culturali, il che rende obbligatorio il suo insegnamento nell'istruzione media generale, nell'indirizzo classico degli studi, in entrambi

i sistemi educativi. A questo proposito, sono state espresse diverse opinioni riguardo al metodo didattico delle due discipline, con la formulazione di opinioni spesso contrastanti e in conflitto tra loro.

In Grecia, l'insegnamento del Greco Antico è considerato un fatto essenziale e necessario, sia da un punto di vista storico che tradizionale. In Italia, invece, dove si utilizza come lingua di comunicazione una lingua neolatina, il Greco Antico è percepito forse più come una lingua straniera. La stessa opinione, ma in senso inverso, potrebbe essere espressa riguardo all'insegnamento del Latino: il Latino per gli Italiani corrisponde, in termini di valore, al Greco Antico per i Greci.

Il Greco Antico e il Latino sono considerati lingue "classiche" o "antiche". In molte situazioni, vengono esaminati didatticamente in modo congiunto e in maniera consensuale, condividendo gli stessi obiettivi e metodi didattici. L'affinità tra i programmi di studio riguardanti l'insegnamento del Greco e del Latino nei due paesi conferma la somiglianza tra i due sistemi educativi.

Parallelamente, l'orientamento del pensiero di entrambi i popoli, all'interno di comuni correnti ideologiche come il Conservatorismo, il Liberalismo e il Marxismo, e di specifici eventi politici, ha influenzato congiuntamente sia i due paesi che i rispettivi sistemi educativi, nonché l'insegnamento delle due lingue classiche.

Le stesse lingue classiche, in entrambi i paesi, sono state oggetto di intense controversie e disaccordi di natura storica e politico-sociale, sempre in relazione ai vari regimi politici e agli interessi socio-economici dell'epoca. In altre parole, i due paesi sono stati influenzati da diverse ideologie e posizioni educative, legate ai livelli religiosi, filosofici, politici, sociali, economici e culturali di ciascun popolo. In questa prospettiva, si osserva in entrambi i paesi un passato storico comune, caratterizzato da molte turbolenze interne, derivanti anche dalla prassi internazionale degli altri stati europei in periodi storici critici e di transizione.

3. Conclusioni

Di recente, è stata introdotta una serie di importanti cambiamenti nel sistema educativo italiano. L'autonomia scolastica è tra i più significativi. Comprendendo numerosi aspetti della realtà scolastica, può effettivamente portare a miglioramenti sostanziali del sistema educativo (Per quanto riguarda l'autonomia scolastica, si veda King - Peart, 1990).

Parallelamente, sembra essere gradualmente riconosciuta la necessità di concedere alla scuola, e in particolare agli insegnanti, un quadro più ampio per prendere decisioni e per agire in modo indipendente. È necessario riconoscere agli insegnanti un'autonomia professionale, che dovrebbe essere sviluppata e diventare il fattore fondamentale della loro identità e

della loro pratica professionale. Gli insegnanti rappresentano il fattore chiave per il progresso e il cambiamento del metodo di insegnamento. Devono assumersi la responsabilità dell'adattamento e dell'evoluzione del curriculum scolastico.

Poiché la nostra società è caratterizzata dalla diversità, anche la scuola deve essere altrettanto diversificata.

Le due lingue oggetto di studio hanno influenzato, nel loro complesso e in modo trasversale nel tempo, le rispettive realtà educative nazionali e, di conseguenza, anche i relativi sistemi educativi, con ideologie variabili a seconda delle epoche storiche, ma quasi sempre presenti. Queste ideologie erano spesso legate all'identità nazionale di ciascun paese e, nei casi più estremi, alla promozione di una presunta "superiorità nazionale".

In Italia, l'influenza e, in alcuni casi, l'imposizione della cultura latina, nonché dello stile di vita e della filosofia ad essa associati, sono stati legati a momenti "oscuri" della storia del paese. La stretta (o addirittura strettissima, in determinati periodi storici) connessione tra la lingua e la cultura latina e l'identità italiana ha reso spesso difficile distinguere quale fosse il sottosistema dell'altro: se fosse il sistema educativo a comprendere l'insegnamento del latino, o se fosse il latino a rappresentare il cuore stesso del sistema educativo.

In conclusione, il turbolento passato storico di ciascun paese ha avuto un impatto significativo su entrambi i sistemi educativi, influenzando in particolare l'insegnamento delle due lingue classiche.

Bibliografia

Quadro Istituzionale Italiano

Legge 10 Febbraio, (2000). n. 30. Legge Quadro in materia di Riordino dei Cicli dell'Istruzione (in

GU 23 Febbraio 2000. n. 44).

Bibliografia in Lingua Greca

[1] Βερτσέτης, Α. (1997). *Διδακτική της Αρχαίας Γραμματείας*. τ. Β'. Αθήνα.

[2] Γληνός, Δ.(χ.χ.). *Εισαγωγή - μετάφραση - σχόλια στον Σοφιστή του Πλάτωνα*. Αθήνα: Ζαχαρόπουλος.

[3] Crouzet, M. (1971). *Παγκόσμιος Ιστορία του Πολιτισμού*. Αθήνα: Αφοί Σπυρόπουλοι.

[4] De Romilly, J. (1993). *Γιατί η Ελλάδα;* (Μ. Αθανασίου – Κ. Μηλιαρέση, Μετάφρ.). Αθήνα: Το Άστυ.

[5] Δελμούζος, Α. (1983). *Το πρόβλημα της Φιλοσοφικής Σχολής*. 2η έκδοση. Αθήνα: Μπάουρον.

[6] Μπαμπινιώτης, Γ. (1991). «Η ταυτότητα της Ελληνικής Γλώσσας». *Το Βήμα*. 17 Φεβρουαρίου.

[7] Μπουζάκης, Σ. (1990). *Συγκριτική Παιδαγωγική II. Θεωρητικές προσεγγίσεις και ξένα εκπαιδευτικά συστήματα*. Αθήνα: Gutenberg.

[8] Ορφανού, Α.(1998).«Ο Κρατικός Συγκεντρωτισμός στην προώθηση της Εκπαιδευτικής αλλαγής». *Νέα Παιδεία*. τ.χ. 87.

[9] Τσιτσικλή, Δ. (1992). «Η διαμάχη Ελληνικής και λατινικής». *Η Καθημερινή*. 3 Οκτωβρίου.

[10] Φλουρής, Γ. Σ. (1983). *Αναλυτικά Προγράμματα για μια νέα εποχή στην εκπαίδευση*. Αθήνα: Γρηγόρη.

Bibliografia in Lingua Straniera

[1] Decollanz, G. (2005). *Storia della scuola e delle istituzioni educative. Dalla Legge Casati alla riforma Moratti*. Bari: Laterza.

[2] Eurydice, (2009/10). *Structures of Education and Training Systems in Europe*. Italy.

[3] King, A. J. - Peart M. J. (1990). *The good school: Strategies for making secondary school Effective, The Ontario Secondary School Teacher's Federation*. Toronto.

[4] Thut, I. – Adams, D. (1964). *Educational patterns in contemporary societies*. U.S.A: MC Graw – Hill.